

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

OGGETTO

Gestore: [Ragione Sociale] **ENI REWIND S.p.A.**
[P. IVA: **09702540155** – R.E.A. n. **1309478** CCIAA Milano].

Sede Legale: p.za **Boldrini, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI)**.

Provvedimento: Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del combinato disposto art. 208 e Titolo III-bis del d. lgs. n. 152/2006.

Titolo: "*Progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali liquidi e fangosi da realizzarsi nel Comune di Gela (CL) in Contrada Piana del Signore all'interno del sito multisocietario di Gela.*", quale autorizzazione di nuova attività di scopo finalizzata al decommissioning dell'ex stabilimento Industria Siciliana Acido Fosforico S.p.A. in liquidazione (ISAF_{liq}), .

Unità Produttiva: c.da **Bethlem/Piana del Signore – 93012 Gela (CL) "ex NICO"**.
[Fg. 193 - Partt. 737].

Tipo Attività. Impianto di gestione rifiuti Speciali Pericolosi e Non Pericolosi mediante le operazioni di smaltimento **D9**.
[attività IPPC prevalente: **Cat. 5.1 "b-c-d-f-g"** e **5.3 "a.2-a.5"** dell'All. VIII - Parte Seconda TUA]
[attività IPPC connessa: **Cat. 5.5 "D15_Is_9"** e **Cat. 5.4 "D1_ex_Vasca_4"** dell'All. VIII - Parte Seconda TUA, già D.D.G. n. 1320 del 19/09/2016 come modificato ed integrato con D.D.S. n. 1711 del 21/12/2018]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con **decreto legislativo n. 455 del 15 maggio 1946** convertito con **legge Costituzionale n. 2 del 26 febbraio 1948**;

VISTO il **Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267**, "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.*";

VISTO il **Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265**, "*Testo Unico delle leggi sanitarie*";

VISTA la **Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28**, "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana*";

VISTA la **Legge 2 febbraio 1974, n. 64**, "*Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche*";

VISTA la **Legge Regionale 10 aprile 1978, n. 2**, "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione*";

VISTA il **decreto del Presidente della Regione Siciliana del 28 febbraio 1979, n. 70**, "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";

VISTO la **Legge Regionale del 15 maggio 1986, n. 27** "*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature*";

VISTA la **Legge 7 agosto 1990, n. 241**, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTI il **decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 95** e s.m.i., attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati, ed il **decreto Legislativo 16 maggio 1996 n. 392**, recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;

VISTA la **Legge 25 febbraio 1992, n. 225**, "*Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile.*";

VISTA la **Legge 27 marzo 1992, n. 257**, "*Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.*";

VISTA la **Legge Regionale 24 agosto 1993, n. 24**, "*Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 5 settembre 1990, n. 35, e 15 maggio 1991, n. 20, in materia di riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*", atteso che, in base al **parere** dell'Ufficio Legislativo e Legale **prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012**, gli atti per i quali è dovuta la "tassa" non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;



- VISTO il **decreto Ministeriale 6 settembre 1994** "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.";
- VISTO il **decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230**, "Attuazione delle direttive 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti.", come modificato e integrato dal **decreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 241**, "Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.", infine abrogato e sostituito dal **decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101** "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/Euratom in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/Euratom in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili.";
- VISTA la **Legge 26 ottobre 1995, n. 447**, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con particolare riferimento all'articolo 2, comma 4, che cita testualmente: restano ferme le altre definizioni di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 1991;
- VISTO il **decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357**, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.", come modificato ed integrato dal **decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120**, "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/1997, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE";
- VISTO il **decreto Ministeriale 5 febbraio 1998** in materia di recupero rifiuti non pericolosi, come modificato dal D.M. Ambiente n.161 del 12/06/2002, D.M. Ambiente 09/01/2003, D.M. Ambiente 27/07/2004, D.M. Ambiente n.269 del 17/11/2005 e D.M. Ambiente n.186 del 05/04/2006, nonché il decreto Ministeriale n.161 del 10 agosto 2012;
- VISTO il **decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406**, "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti" abrogato e sostituito dal **decreto del Ministero dell'Ambiente 3 giugno 2014, n. 120**, "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali";
- VISTO il **decreto Legislativo 22 maggio 1999, n. 209**, "VISTO il **decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334**, "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose." come modificato ed integrato dalla **Legge 18 aprile 2005, n. 62**, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2004.", e dal **decreto Legislativo 11 maggio 2005, n. 133**, "Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti.";
- VISTO il **decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334**, "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.";
- VISTO il **decreto Ministeriale 10 gennaio 2000** di perimetrazione del sito di interesse nazionale (S.I.N.) di "Gela e Priolo";
- VISTO il **decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.";
- VISTO il **decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31**, "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.";
- VISTO il **decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36**, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.", come modificato ed integrato dal **decreto legislativo 03 settembre 2020, n. 121**, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.";
- VISTA l'**Ordinanza del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia del 02 dicembre 2003, n. 2196**, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il **decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137";
- VISTA l'**Ordinanza Commissariale del 25 marzo 2004 n. 324** con la quale è stato approvato il "Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti ad inventario e dei PCB/PCT in essi contenuti" come



- adeguamento del “*Programma per la decontaminazione e lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili (PCB/PCT) in Sicilia*”;
- VISTO il **decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59**, “*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*”;
- VISTO il **decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82**, “*Codice dell'amministrazione digitale*.”, come in ultimo aggiornato con **decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19** ;
- VISTO il **decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151** “*Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti*”;
- VISTA la **Legge Regionale 22 dicembre 2005 n. 19**, “*Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie.*”, in particolare l'**art. 7 “Istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque**”;
- VISTO il **decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152**, “*Norme in materia ambientale*”, come da ultimo modificato dal D.L. 9 dicembre 2023 n. 181;
- VISTO il **decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007** “*Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”;
- VISTA la **Legge 03 agosto 2007 n. 124**, “*Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto*”;
- VISTO il **decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente della Regione Siciliana 09 agosto 2007, n. 175/GAB**, “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.*”;
- VISTO il **decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana 09 agosto 2007, n. 176/GAB**, con il quale è stato approvato il “*Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria e dell'ambiente*”;
- VISTO il **decreto del Ministero dell'Ambiente 17 ottobre 2007**, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- VISTO il **D.D.G. n. 92 del 21 febbraio 2008** dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che “*l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento*”;
- VISTO il **decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81**, “*Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;
- VISTA la **Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19**, “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTA la **Legge Regionale 08 Aprile 2010, n. 9**, “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”, che individua, tra l'altro, il ramo di Amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'articolo 208 del decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, anche per le categorie previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006;
- VISTO il **decreto Ministeriale 27 settembre 2010**, “*Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.*”, come modificato ed integrato dal **decreto Ministeriale 24 giugno 2015**;
- VISTO il **D.D.G. n. 10 del 21 gennaio 2011** dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il quale disciplina gli adempimenti previsti per le verifiche ambientali propedeutiche allo svolgimento delle campagne di attività degli impianti mobili, come integrato dal parere (prot. n. GAB-2012-7831/UL del 08/05/2012) dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente in riferimento alla nozione di impianto mobile;
- VISTO il **Regolamento (UE) n. 333/2011** del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “*i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*”;
- VISTO il **decreto del Presidente della Repubblica 01 agosto 2011, n. 151** “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.*”;
- VISTO il **decreto Legislativo 06 settembre 2011, n. 159**, che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, c.d. “*Codice Antimafia*”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al decreto legislativo n. 218 del 15 novembre 2012;
- VISTO il **decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537** “*Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale*” nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;



- VISTA la **Legge 6 novembre 2012 n. 190**, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.*”;
- VISTA la **Legge Regionale 9 maggio 2012, n. 26**, “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2012. Legge di stabilità regionale.*”, in particolare l’**art. 11, comma 109**;
- VISTA la **Legge Regionale 9 gennaio 2013, n. 3**, “*Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, in materia di gestione integrata dei rifiuti.*”;
- VISTO il **decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59**, Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- VISTO il **decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33**, “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*”;
- VISTO il **D.D.G. n. 232 del 28 maggio 2013** del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, con il quale sono state attribuite all’ex Servizio 8 (oggi Servizio 6) di questo Dipartimento le competenze al rilascio delle Autorizzazioni di cui al combinato disposto dagli artt. 29-ter e seguenti, esclusivamente per le categorie di attività individuate al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda dello stesso decreto legislativo n. 152/2006, e dall’art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006;
- VISTA l’**Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 18 febbraio 2014, n. 148**, “*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella medesima regione.*”;
- VISTA la Circolare protocollo n. RIA/64111 del 5 dicembre 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- VISTO il **decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133** “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.*”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164;
- VISTA la **decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18 dicembre 2014** che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01/06/2015;
- VISTA la **deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015** “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)*”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale per l’adozione dei provvedimenti di V.A.S. e di V.I.A. di cui alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006, fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della legge regionale n. 3/2013, nonché per l’adozione dei provvedimenti di V.Inc.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;
- VISTA la **Legge Regionale 07 maggio 2015, n. 9**, “*Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTO il **decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105**, “*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.*”;
- VISTA la **Legge 22 maggio 2015, n. 68**, “*Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente*”;
- VISTO il **decreto dell’Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana 2 luglio 2015**, “*Approvazione del Piano paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 31/07/2015 (Supplemento Ordinario n.25), come rettificato con successivo **DA del 27/01/2020, n. 2/GAB**;
- VISTO il **decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 06 marzo 2017, n. 58**, “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis*”, in particolare l’art. 10, comma 3, che cita testualmente “*Nel rispetto dei principi del presente ... ed entro 180 giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con proprio provvedimento adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al presente ... da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari. Sino alla emanazione di tale provvedimento, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti nella regione o provincia autonoma.*”;



- VISTO il **decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 aprile 2017, n. 10**, “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- VISTA la **delibera del Comitato Nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 30 maggio 2017, n. 6**, come modificata con le successive **delibera 16 novembre 2022, n. 7**, e **delibera del 26 luglio 2023, n. 4**, “Requisiti del Responsabile Tecnico di cui agli articoli 12 e 13 del decreto del Ministero dell’Ambiente 3 giugno 2014, n. 120”;
- VISTO il **decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120**, “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, che all’art. 31 ha abrogato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161;
- VISTA la **circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l’inquinamento, prot. n. 4064 del 15 marzo 2018** avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- VISTA la **circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019** recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- VISTA la **Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1** “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale” ed in particolare l’art. 36: spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi e autorizzativi;
- VISTA la **Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7**, “Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” ed in particolare l’art. 6: conflitto di interessi e obbligo di astensione;
- VISTO il **decreto interassessoriale n. 234/GAB del 18 agosto 2020**, dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale sono stati individuati i Dipartimenti regionali e specificate le rispettive competenze e modalità amministrative per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27bis del decreto legislativo n. 152/2006;
- VISTA la nota prot. n. 11272/GAB del 20/11/2020 avente per oggetto “Gestione Integrata dei Rifiuti, Ubicazione e distanze impianti, L.R. 9/2010 art.17, Problematica interpretativa”;
- VISTO il **decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 marzo 2021, n. 8**, di approvazione del “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;
- VISTO il **decreto del Presidente della Regione Siciliana 05 aprile 2022, n. 9**, di approvazione del Regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell’art. 13 comma 3 della Legge Regionale n. 3/2016;
- VISTO il **decreto del Ministero della Transizione Ecologica 27 settembre 2022, n. 152**, “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti di origine minerale, ai sensi dell’art.184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.”;
- VISTO il **decreto del Presidente della Regione Siciliana 16 ottobre 2023, n. 4345**, con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il **D.D.G. del 12 ottobre 2023, n. 1251**, con il quale è stato conferito, a far data dal 16/11/2023, l’incarico di Dirigente responsabile del Servizio 6 “Autorizzazioni rifiuti” all’ing. Francesco Arini;
- VISTO il **D.D.G. del 21 novembre 2023, n. 1467**, con il quale l’ing. Francesco Arini è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7, lettere e) ed f), rientranti nella competenza della relativa struttura;
- PRESO ATTO dei titoli abilitativi preesistenti alla data dell’istanza di parte del 04/11/2020 presentata dalla NICO S.p.A.
- PRESO ATTO dei titoli abilitativi preesistenti alla data dell’istanza di parte del 04/11/2020 presentata dalla NICO S.p.A. (acquisita al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente con n. 64863 del 05/11/2020), ai fini della valutazione delle condizioni di autorizzazione pregresse, in particolare :
- Ordinanza del Commissario Delegato per l’emergenza rifiuti e la tutela delle acque n. 740 del 16/06/2004;
 - Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, D.D.G. n. 11 del 17/01/2017, avente ad oggetto la modifica (ai sensi dell’art. 208, comma 15, del d. lgs. n. 152/2006) della precedente O.C. n. 740/2004;



- Provvedimento del Prefetto di Caltanissetta n. 64075 del 22/09/2022 (ai sensi del **decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101**);
- PRESO ATTO dell'istanza a firma congiunta di subentro nel procedimento di P.A.U.R. da parte della ENI Rewind S.p.A., con la quale si dichiara che il 26/10/2023 è stato stipulato il Contratto Preliminare di compravendita dell'impianto di cui al "Progetto";
- VISTO il **Decreto Assessoriale n. 157/GAB del 11 maggio 2023**, dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, con il quale si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (decreto di V.I.A.), nonché parere positivo di V.Inc.A., con condizioni da ottemperare per il "*Progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali liquidi e fangosi da realizzarsi nel Comune di Gela (CL) in Contrada Piana del Signore all'interno del sito multisocietario di Gela*".
- VISTI gli atti afferenti il fascicolo di pertinenza di questo Dipartimento, identificato con la dicitura **19085007-ex_ISAF_decommissioning**, in particolare quelli riferiti al "*Progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali liquidi e fangosi da realizzarsi nel Comune di Gela (CL) in Contrada Piana del Signore all'interno del sito multisocietario di Gela.*", ivi compresi quelli depositati attraverso il portale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it>) per la procedura identificata con il codice CP 1176 cui fa riferimento il "Progetto" identificato con il codice CL007_RIF1176, la cui istruttoria nell'ambito del P.A.U.R. (ex art. 27-bis) è stata curata dal Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, cui fa riferimento anche il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, avviato su istanza di parte del 04/11/2020, la cui procedibilità è stata comunicata con nota dello stesso Dipartimento dell'Ambiente acquisita al protocollo di questo Dipartimento con n. 48420 del 02/12/2020;
- VISTA la documentazione di "Progetto", depositata attraverso lo stesso portale sopra citato e di seguito elencata:
- RS12REL0001A0 - Relazione tecnica di processo
 - RS12REL0002A0 - Relazione tecnica opere civili
 - RS06REL0001A0 - Studio di Impatto Ambientale
 - RS08RRA0001A0 - Relazione di A.I.A.
 - RS08ADD0001A0 - Schede A.I.A.
 - RS08SNT0001A0 - Sintesi non tecnica
 - RS06PMC0001A0 - Piano di Monitoraggio e Controllo
 - RS06PMA0001I2 - Piano di Monitoraggio Ambientale
 - RS09RIA0001I1 - Valutazione di incidenza – Rev.00
 - RS12EPD0001A0 - Corografia della zona con individuazione dell'area in studio
 - RS12EPD0002A0 - Corografia stato di fatto
 - RS12EPD0003A0 - Corografia stato di progetto
 - RS12EPD0004A0 - Stralcio planimetrico catastale - Attuale e futuro
 - RS12EPD0005A0 - Planimetria generale impianto - Stato di fatto
 - RS12EPD0006A0 - Planimetria generale impianto - Situazione di progetto
 - RS12EPD0007A0 - Planimetria generale coperture - Stato di fatto
 - RS12EPD0008A0 - Planimetria generale coperture - Situazione di progetto
 - RS12EPD0009A0 - Planimetria smaltimento acque meteoriche – Conduiture - Stato di fatto
 - RS12EPD0010A0 - Planimetria smaltimento acque meteoriche – Conduiture - Situazione di progetto
 - RS12EPD0011A0 - Planimetria punti di emissione in atmosfera e depositi temporanei - Situazione di progetto
 - RS12EPD0012A0 - Planimetria generale individuazione apparecchiature per impatto acustico
 - RS12EPD0013A0 - Planimetria utilities - Stato di fatto
 - RS12EPD0014A0 - Planimetria utilities - Stato di progetto
 - RS12EPD0015A0 - Planimetria antincendio - Stato di fatto
 - RS12EPD0016A0 - Planimetria antincendio - Stato di progetto
 - RS12EPD0017A0 - Progetto architettonico prospetti e coperture
 - RS12EPD0018A0 - Planimetria generale fondazioni - Situazione di progetto
 - RS12EPD0019A0 - Elenco apparecchiature
 - RS12EPD0021A0 - Schema di processo semplificato - Stato di fatto
 - RS12EPD0022A0 - Schema di processo semplificato - Situazione di progetto
 - RS12EPD0023A0 - Planimetria frazionamento aree
 - RS12EPD0026A0 - Elenco delle utenze elettriche del progetto
 - RS12EPD0029A0 - Planimetria generale impianto di illuminazione - Situazione di progetto



- RS12EPD0030A0 - Planimetria generale percorsi cavi elettrici e strumentali - Stato di fatto
- RS12EPD0031A0 - Planimetria generale percorsi cavi elettrici e strumentali - Situazione di progetto
- RS12EPD0032A0 - Schema semplificato dell'impianto elettrico. stato di fatto e di progetto
- RS12EPD0033A0 - Planimetria generale impianto di terra - Stato di fatto
- RS12EPD0034A0 - Planimetria generale impianto di terra - Situazione di progetto
- RS12EPD0035A0 - Progetto strutturale capannone tipo A
- RS12EPD0036A0 - Progetto strutturale capannone tipo B
- RS06AEG0001A0 - Carta dei vincoli
- RS06AEG0002A0 - Carta geologica
- RS06AEG0003A0 - Tavola fotografica stato di fatto
- RS06AEG0004A0 - Ricostruzioni 3D stato di fatto e di progetto
- RS06ADD0001A0 - Contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie per la costruzione di un impianto di trattamento rifiuti e delle servitù annesse all'impianto
- RS06ADD0002A0 - Visura camerale
- RS06ADD0003A0 - Certificato Sistema Gestione Qualità
- RS06ADD0004A0 - Certificato Sistema Gestione Ambientale
- RS06ADD0005A0 - Certificato Sistema Gestione Sicurezza
- RS06ADD0006A0 - Contratto Syndial 3500042691 ISAF Gela
- RS06ADD0007A0 - D.D.G. N°11 Del 17/01/17 - Autorizzazione impianto mobile
- RS06ADD0008A0 - Autorizzazione rilasciata con prot. n. 5869 del 20/11/2017 dalla Regione Siciliana Dipartimento Tecnico Regionale Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta
- RS06ADD0009A0 - Provvedimento Unico N° 61 Del 29/08/2017 rilasciato dal Suap del Comune di Gela
- RS06ADD0010A0 - Relazione tecnica illustrativa GCISA- 000001-ENG-A-HB-A001
- RS06ADD0011A0 - relazione tecnica illustrativa 030007-ENG-S-ST-6154
- RS06ADD0013A0 - Valutazione impatto acustico impianto di trattamento - Stato di fatto - Datato 22 marzo 2019
- RS06ADD0014A0 - Rilievi emissioni sonore macchine ed attrezzature in ambiente di lavoro – Stato di fatto – Datato 30 marzo 2019
- RS06ADD0015A0 - Valutazione del clima acustico d'area ante operam - Datato 28 settembre 2020
- RS06ADD0016A0 - Curriculum Dott. Arch. Mario Giarrizzo
- RS06ADD0017A0 - Curriculum Dott. Geol. Domenico La Ferla
- RS06ADD0018A0 - Curriculum Dott.Ssa Patrizia Mignosa
- RS06ADD0019A0 - Curriculum Dott. Gaetano Milluzzo
- RS06ADD0020A0 - Curriculum Prof. A. Ronsisvalle
- RS12ADD0004A0 - Dichiarazione veridicità contenuti SIA
- RS06ADD0022I2 - Decreto regionale 1320 del 19 settembre 2016 AIA
- RS06ADD0023I2 - Piano di Emergenza Interno Rifiuti
- RS06ADD0024I2 - Verifica Circolare Ministeriale
- RS06ADD0025I2 - Piano Monitoraggio POB ISAF
- RS06ADD0026I2 - Piano di Cantierizzazione
- RS06ADD0027I2 - Relazione Progetto Muri Verdi
- RS06AEG0005I2 - Planimetria con le sovrapposizioni tra progetto dell'impianto della NICO S.p.A. e POB.
- RS06AEG0006I2 - Planimetria Generale dei Punti di Monitoraggio
- RS06AEG0007I2 - Planimetria muro verde Phytoremediation
- RS12EPD0029S1 - Planimetria generale impianto di illuminazione
- RS12ADD0010I1 - Allegato 1.1 - Relazione su esiti indagini ambientali e analisi di rischio (doc. ENI Rewind 030010-ENG-S-SD-6012)
- RS12ADD0011I1 - Allegato 1.2 - Relazione su esiti eventuale piano di dettaglio (doc. ENI Rewind 030010-ENG-S-SD-6013)
- RS12ADD0012I1 - Allegato 1.3 - Relazione su interventi e attività di bonifica nel sito (doc. ENI Rewind 030010-ENG-S-SD-6014)
- RS12ADD0005I1 - Allegato 1.4 - Relazione su interventi e opere da realizzare
- RS12ADD0006I1 - Allegato 1.5 - Valutazione su interferenze con le matrici ambientali
- RS12ADD0007I1 - Allegato 1.6 - Valutazione su interferenze con le attività bonifica
- RS08SNT0008I1 - Allegato 1.7 - Valutazione su incidenza sul modello concettuale del sito



- RS08SNT0009I1 - Allegato 1.8 - Valutazione su rischi per la salute
- RS12EPD0010S1 - Planimetria smaltimento acque meteoriche - Situazione di progetto – Fgg. 1-2. Scala 1250
- RS12REL0002S1 - Relazione tecnica opere civili
- RS12IST003A0 - Nota di riscontro alla richiesta di ISPRA n. GEO-PSC 2022_358 proced. art. 242-ter comma 3 D.Lgs. 152_2006
- Valutazione preliminare del Rischio Radiologico nel progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali liquidi e fangosi da realizzarsi nel Comune di Gela (CL) in Contrada Piana del Signore all'interno del sito multisocietario di Gela (Dicembre 2022);
- RS12ADD0001A0 - Atto notorio stima costi
- RS12ADD0002A0 - Dichiarazione conformità urbanistica
- RS12ROI0001A0 - Ricevuta oneri istruttori
- RS12ROI0001A1.IST - Istanza Vinca - Oneri Istruttori
- RS12AVV0001A1.IST - Istanza Vinca – Avviso
- RS12ADD0003A0 - Dichiarazione elenco progettisti
- RS06GIS0001A0 - Insieme degli shape files
- RS12EET0001A0 - Elenco elaborati trasmessi

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria e delle riunioni della Conferenza dei Servizi, secondo cui la soluzione progettuale proposta dalla **ENI Rewind S.p.A.** per la realizzazione e gestione dell'attività produttiva [Cat. 5.1 "b-c-d-f-g" e 5.3 "a.2-a.5" dell'Allegato VIII - Parte Seconda TUA], per il trattamento di rifiuti speciali liquidi e fangosi mediante le **operazioni** di smaltimento **D9**, sia meritevole di approvazione, secondo i pareri acquisiti, come di seguito richiamati, e/o espressi in sede di Conferenza dei Servizi:

14/01/2021: Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta "U.O. 6^ Edilizia Pubblica - Edilizia Pubblica", prot. 6032;

04/02/2021: Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP) – Ufficio periferico di Gela, Determina Dirigenziale n. 21;

08/02/2022: Comune di Gela – Settore Urbanistica e Territorio, prot. 15452;

14/02/2022: Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta, prot. 1368;

09/01/2023: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche – Divisione VII - Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale", prot. n. 2266;

30/05/2023: Comando Provinciale Vigili del Fuoco Trapani - Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 11772;

19/12/2023: Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" – U.O.S.1.1 "VAS-VIA-VInca-P.A.U.R.", prot. n. 91523;

26/03/2024: ARPA Sicilia prot. 19276;

e con le prescrizioni impartite anche con il presente provvedimento, da recepire con il Progetto Esecutivo predisposto in ottemperanza;

ACQUISITO il "Patto d'Integrità" di adesione al sopra richiamato Protocollo di legalità intercorrente tra l'Amministrazione e la **ENI Rewind S.p.A.**, sottoscritto digitalmente e trasmesso dalla Ditta con PEC, assunta al protocollo di questo Dipartimento e con onere in capo al Gestore di integrare gli atti depositati in seno al P.A.U.R., con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli, costituente parte integrante del presente provvedimento;

ACQUISITA copia del certificato di conformità del Sistema di Gestione Ambientale allo standard ISO 14001:2015, con onere in capo al Gestore di integrare gli atti depositati in seno al P.A.U.R.;

ACQUISITA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante della Società **ENI Rewind S.p.A. (P. IVA 09702540155)**, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012, dalla quale risulta che né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti si trovino in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, con onere in capo al Gestore di integrare gli atti depositati in seno al P.A.U.R.;

VERIFICATO che i Soggetti intervenuti nell'istruttoria del presente provvedimento non si trovano in alcuna ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 7/2019;



- PRESO ATTO** che la **ENI Rewind S.p.A.** non è tenuta alla presentazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà, attestante l'onorabilità e l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. c);
- VERIFICATO** il pagamento degli Oneri Istruttori, mediante bonifico bancario eseguito il 03/11/2020 (vedi elaborato di progetto n. RS12ROI0001A0 - Ricevuta oneri istruttori), intestato a Regione Siciliana;
- VERIFICATO** che è dovuto pagamento della tassa di concessione governativa (ai sensi della L.R. n.24/1993, pena la nullità del presente provvedimento), effettuato mediante lo strumento "pagoPA" (ID univoco versamento: 0000000003593641), intestato a Regione Siciliana – Cassa Provinciale Tasse Concessioni Governative Regionali (Cap.: 7960 – Capo: 16 - Cod. Fin. S.I.O.P.E.: E.1.01.01.48.001), con onere in capo al Gestore di integrare gli atti depositati in seno al P.A.U.R.;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui "ope legis" è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs. n. 159/2011;
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs. n.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;
- RITENUTO** che nessun pregiudizio deriva ad alcuno in conseguenza dell'adottando provvedimento;
- RITENUTO** che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni impartite dal presente provvedimento, siano idonei a perseguire l'attività per la quale è rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del combinato disposto art. 208 e Titolo III-bis del d. lgs. n. 152/2006;
- RITENUTO** di dover assumere le determinazioni conclusive, in merito all'istruttoria dell'istanza di P.A.U.R. per la parte di competenza di questo Dipartimento, alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di poter procedere, ai sensi del combinato disposto art. 208 e Titolo III-bis del d. lgs. n.152/2006, al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione [**IPPC - Cat. 5.1 "b-c-d-f-g" e 5.3 "a.2-a.5"** dell'Allegato VIII - Parte Seconda TUA] "Progetto di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali liquidi e fangosi da realizzarsi nel Comune di Gela (CL) in Contrada Piana del Signore all'interno del sito multisocietario di Gela", da realizzarsi in **c.da Bethlem / Piana del Signore**, s.n., nel Comune di **Gela (CL)** - NCT di Gela: foglio 193 / particella: 737 - mediante le operazioni **D9**, il cui Gestore è la Società **ENI Rewind S.p.A. (P. IVA 01475120851)**, con sede legale: piazza Boldrini, 1 – 20097 San Donato Milanese (MI);

DECRETA

Art.1 – PREMESSE, VISTI e CONSIDERATI

Tutto quanto visto, considerato, acquisito, verificato, ecc., in premessa e agli atti del fascicolo **19085007-ex_ISAF_decommissioning**, ove espressamente indicato agli articoli seguenti costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art.2 - OGGETTO

Ai sensi del combinato disposto art. 208 e Titolo III-bis del d.lgs.n. 152/2006 è autorizzata la realizzazione e l'esercizio dell'unità produttiva sita in contrada Bethlem / Piana del Signore - Isola 9 della Raffineria di Gela in agro di Gela (CL) [Fg. 193 - Partt. 737], nel rispetto delle condizioni e prescrizioni dettate negli art. successivi, nonché di quanto disposto con i provvedimenti richiamati in premessa, ove applicabili in quanto attività di gestione di rifiuti connessa a quella autorizzata con il presente provvedimento.

Tenuto conto dello scopo, finalità e modalità di esercizio dell'attività ivi autorizzata, il presente provvedimento integra quanto già autorizzato con il DDG n. 1320 del 19/09/2016, come modificato ed integrato con il DDS n. 1711 del 21/12/2018.

Art. 3 – DEFINIZIONI

Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, del "progetto", sulla popolazione e salute umana, sulla biodiversità (flora, fauna, specie e habitat, ecc., protetti in virtù delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), sulle matrici del territorio (suolo, acqua, aria, clima, ecc.), sul patrimonio (beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, ecc.) e loro interazione. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del "progetto" a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.

Progetto: la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo.

Installazione: unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda del d. lgs. n. 152/2006, e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente



connessa anche quando condotta da diverso gestore.

Installazione esistente: ai fini del presente provvedimento, se l'installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come "non già soggette ad AIA" se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del d. lgs. n.152/2006, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128.

Nuova installazione: una installazione che non ricade nella definizione di installazione esistente.

Autorizzazione Integrata Ambientale: il presente provvedimento che autorizza l'esercizio dell'installazione, o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c) del d. lgs. n. 152/2006. L'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio.

Autorizzazione: il provvedimento che abilita il proponente a realizzare il "progetto".

Autorità competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione - del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti - il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio.

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi.

Combustibile: qualsiasi materia combustibile solida, liquida o gassosa, che la norma ammette possa essere combusta per utilizzare l'energia liberata dal processo.

Art. 4 – CONDIZIONI AMMINISTRATIVE

Il presente provvedimento è rilasciato, con valenza di nuova autorizzazione, quale provvedimento autonomo integrato (ex art. 26 del d. lgs. n. 152/2006) dal previgente D.A. n. 157 del 11/05/2023 (espressione del giudizio di compatibilità ambientale positivo).

La presente autorizzazione, tenuto conto della certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, richiamata in premessa, è concessa per un periodo di anni 12, e ha scadenza fissata all'ultimo giorno utile del mese riportato nella data di registrazione al repertorio di questo Dipartimento, a condizione che venga mantenuta la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, anche in caso di nuova edizione di quest'ultima e sino alla scadenza del presente provvedimento.

Con il presente provvedimento è altresì riconosciuto il beneficio della riduzione delle garanzie finanziarie, in misura del 20%, ai sensi del punto 10) dell'allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 2196/2003, a condizione che venga mantenuta la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015, anche in caso di nuova edizione di quest'ultima e sino alla scadenza del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rinnovabile, secondo le modalità previste dall'art. 29-octies, mediante istanza di parte da presentare almeno 180 giorni prima della scadenza, come sopra individuata.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29-decies del d. lgs. 152/06 per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza, come sopra individuata.

In caso di modifica sostanziale dell'installazione oggetto del presente provvedimento, l'emissione della nuova AIA, previa rivalutazione delle condizioni ambientali ove necessario, sarà rilasciata con valenza di nuova autorizzazione e comporterà la cessazione degli effetti e la sostituzione del presente provvedimento.

Nel caso di modifiche sulla stessa installazione, oggetto di istruttorie a stralcio in corso in procedimenti amministrativi indipendenti (quali P.A.U.R. ed altro), per le quali, è già stata espletata o è in corso la valutazione delle condizioni ambientali ove necessario, si dispone l'aggiornamento (tenuto conto della specificità dei lavori di "decommissioning") del presente provvedimento per le modifiche non sostanziali; nel caso in cui la modifica abbia carattere sostanziale l'emanazione del provvedimento di AIA consequenziale avverrà nei modi di cui al paragrafo precedente.

Art. 5 – DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

La capacità produttiva dell'installazione (fermo restando quanto già autorizzato con il DDG n. 11 del 17/01/2017), con riferimento agli elaborati di progetto riportati in premessa, è limitata e definita in funzione dei rifiuti prodotti dall'attività di decommissioning (attività di scopo) dell'ex Industria Siciliana Acido Fosforico (ISAF_{liq}), come di seguito specificata:

Attività predominante: [IPPC: Cat. 5.1 "b-c-d-f-g" / Opreazione D9] = 20.000 tonn/anno:

Attività accessoria 1: [IPPC: Cat. 5.3 "a.2-a.5" / Opreazione D9] = 2.000 tonn/anno.

Le suddette attività saranno condotte con le sezioni impiantistiche di seguito descritte:

- Sezione A, esistente e costituita dai moduli di seguito dettagliati, con capacità produttiva/trattamento massima dichiarata dal Gestore = 2.500 tonn/anno:



- ex modulo 5 dell'impianto mobile: impianto mobile di neutralizzazione e filtropressatura "Filtropressa DIEFENBACH" matr. 89404 (già DDS n. 1711 del 21/12/2018)
capacità produttiva = non definita (25 mc/h pari a 600 tonn/day);
- ex modulo 7 dell'impianto mobile: impianto mobile di inertizzazione fanghi "Unità di Stabilizzazione / Solidificazione EUROMECC" matr. GV-IN16-MEB1500 (già DDS n. 1711 del 21/12/2018)
capacità produttiva = non definita (25 mc/h pari a 600 tonn/day).
- Sezione B, da realizzare come da "Progetto approvato", con capacità produttiva/trattamento massima dichiarata dal Gestore = 19.500 tonn/anno.

Attività accessoria 2: [IPPC: Cat. 5.5 / Opreazione D15] = 581 tonn (capacità di stoccaggio istantanea), area distinta dal "deposito preliminare D15 in Isola 9" già autorizzato con precedente DDS n. 1711 del 21/12/2018 (già DDG n. 1320 del 19/09/2016).

I rifiuti ammessi al trattamento autorizzato con il presente provvedimento sono quelli aventi i codici EER della tabella seguente:

EER	DESCRIZIONE	Quantità
06.09.03*	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	N.D.
06.09.04	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06.09.03*	N.D.
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	N.D.
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01*	N.D.
19.03.04*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	N.D.
19.03.05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04*	N.D.

Altre attività accessorie: L'attività autorizzata con il presente provvedimento non prevede impianti per la gestione rifiuti finalizzata ad eventuali forme di recupero energetico.

L'attività oggetto del presente provvedimento non prevede di impianti di trattamento/depurazione di reflui, colaticci, percolato, ecc., il cui smaltimento avviene mediante trasporto con mezzi idonei ed autorizzati al vicino impianto ITRAP autorizzato all'interno del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della ex Discarica "Fosfogessi"; in conseguenza di quanto appena riferito non si configurano punti di scarico allacciati al rete fognaria consortile IRSAP.

Art. 6 – ATTIVITA' PRINCIPALE e ATTIVITA' ACCESSORIE

La gestione dell'installazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni dettate dal presente provvedimento AIA riportate negli articoli seguenti e all'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD/BAT).

Art. 6.1 – GESTIONE OPERATIVA

Prima della messa in esercizio dell'installazione autorizzata con il presente provvedimento, e in ottemperanza alle condizioni ambientali dettate con **Decreto Assessoriale n. 157/GAB del 11 maggio 2023**, il Gestore deve predisporre una relazione tecnica che descriva insieme alle modalità di gestione autorizzate con il presente provvedimento, le connessioni gestionali ed impiantistiche (anche condotte da altro Gestore) che si configurano all'interno delle "Fasi" previste dal decommissioning ex ISAF, con particolare riferimento alle modalità di gestione sottoposte a regime normativo speciale quale (a solo titolo di esempio) quelle disciplinate dal d. lgs. n. 101/2020.

È onere del Gestore trasmettere tutta la documentazione che ha superato la "verifica di ottemperanza" (art. 28 del d.lgs. n. 152/2006) e alla quale verrà riconosciuta l'esecutività degli elaborati progettuali prima della messa in esercizio dell'attività.

È onere del Gestore, prima della messa in esercizio dell'attività, dare evidenza degli altri titoli abilitativi (ad es. CPI, DUVR, DUVRR, ecc.) conseguiti in applicazione delle altre norme leggi, anche speciali, sebbene non di competenza di questo Dipartimento, e che possano comportare ricadute sugli aspetti disciplinati con il presente provvedimento.

Art. 6.2 – PROCEDURA DI CHIUSURA E DISMISSIONE

Tenuto conto delle finalità dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, non sono previste ulteriori attività oltre quelle già in essere con il decommissioning dell'ex ISAF, fermo restando quanto descritto nella documentazione richiamata in premessa e quanto previsto ad esaurimento della volumetria autorizzata per la discarica di scopo (DDS n. 1711 del 21/12/2018).

Art. 6.3 – GESTIONE POST-OPERATIVA / RESTITUZIONE

Ai fini del presente articolo il Gestore, e tenuto alla restituzione delle aree nel rispetto di quanto previsto nel Piano di Risanamento ambientale per l'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale, facendo riferimento a quanto disposto per i progetti approvati con decreto del Ministero competente in materia di Bonifica (art. 252 del d.lgs. n. 152/2006), che costituiscono "Relazione di riferimento" (art. 29-ter, comma 1, lett. m).



Art. 6.4 – ATTIVITA' ACCESSORIE anche non funzionalmente connesse

Per attività accessorie s'intendono, oltre quelle autorizzate con il presente provvedimento, anche le altre attività autorizzate con separato provvedimento che costituiscono le diverse "Fasi" del decommissioning dell'ex ISAF, insistenti nello stesso perimetro di Isola 9 della Raffineria di Gela e/o finalizzate allo scopo dell'attività autorizzata con il presente provvedimento che ne limitino l'operabilità, o per le quali nella documentazione approvata e richiamata in premessa ne sia stata dichiarata la interconnessione fisica.

Art. 7 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ai fini del coordinamento delle misure necessarie per prevenire rischi d'incidenti e/o limitarne le conseguenze, imputabili al funzionamento dell'attività produttiva e degli impianti e fino alla restituzione dell'area (con particolare riferimento alle precauzioni adottate a tutela delle matrici ambientali - acque, suolo e sottosuolo - dall'inquinamento, alle misure adottate al fine di evitare le emissioni fuggitive e diffuse di biogas e di odori molesti e alle altre misure di prevenzione e protezione contro qualsiasi danno all'ambiente, ecc.), delle condizioni di esercizio da verificare (parametri qualitativi e quantitativi, sostanze potenzialmente contaminanti da monitorare, la frequenza dei monitoraggi, ecc.), nonché delle misure da adottare per la gestione delle non conformità, si fa riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo come valutato da ARPA Sicilia (vedi parere n. 19276 del 26/03/2024), fermo restando che prima dell'esercizio della stessa dovrà essere depositato agli atti di questo Dipartimento la copia vidimata dalla suddetta Agenzia, quale elaborato con valenza di esecutività.

Tenuto conto della vigenza della norma speciale dettata dal d. lgs. n. 101/2020, si dispone che i DUVRR sottoposti a nulla osta da parte dell'UTG-Prefettura di Caltanissetta (competente per territorio) siano regolarmente trasmessi, una volta emesso il previsto Provvedimento Prefettizio, quale "addendum" al PmeC ove non comportino modifiche dello stesso Piano, in alternativa sarà onere del Gestore provvedere alla vidimazione del PMeC (nuova Rev.) modificato ed integrato prima dell'esercizio delle attività soggette a Provvedimento Prefettizio.

Art. 9 – CONDIZIONI ECONOMICHE e FINANZIARIE

Tenuto conto dell'obbligo di prestazione delle garanzie finanziarie (oggetto di successivo specifico atto di accettazione), si prescrive la redazione di un documento economico-finanziario di sintesi che fornisca le informazioni utili per una verifica della sostenibilità dell'iniziativa, per la verifica di conformità delle garanzie finanziarie stesse, per l'eventuale calcolo degli oneri istruttori di ulteriori procedimenti (modifica, rinnovo, ecc.), ai sensi del combinato disposto art. 208 e Titolo III-bis del d. lgs. n. 152/2006, e per ulteriori adempimenti economico-finanziari, riferibili al presente provvedimento.

Art. 10 – QUADRO AUTORIZZATIVO, ESCLUSIONI e LIMITAZIONI

Ai sensi del combinato disposto art. 208 e Titolo III-bis, del d.lgs.152/2006, e ss.mm.ii., la presente autorizzazione "sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori", tra i quali:

1. Autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (ex art.208 del d.lgs.152/2006), con approvazione degli elaborati, a seguito di valutazione positiva del progetto in Conferenza dei Servizi e successiva verifica di ottemperanza (art. 28 del d.lgs. n. 152/2006), che "... *sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.*", secondo quanto disposto con il presente provvedimento.
2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269, Titolo I della Parte V del d. lgs 152/2006) nel rispetto dei seguenti valori limite di emissione (VLE) per il punto di emissione denominato M1:

P.E.	Impianto	Portata Massima (Nm ³ /h)	Inquinante	Sistema di abbattimento	BAT-AEL Decisione di esecuzione n. 2018/1147 (mg/Nm ³)	VLE (mg/Nm ³)	Frequenza
M1	Aspirazione edificio inertizzazione, reattori CHIFI, serbatoi di stoccaggio e reagenti	30.000	Polveri	Filtro a maniche (edificio inertizzazione) +	2-5	5	Semestrale
			TVOC	Scrubber ad umido	3-20	20	Semestrale
			NH ₃	doppio stadio (acido+basico ossidativo)	0.3-20	20	Semestrale

Nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere favorevole alle emissioni in atmosfera rilasciato dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 1 / U.O.S.1.1 con propria n. 91523 del 09/12/2023;

3. Ai fini della valutazione degli impatti acustici derivanti dall'esercizio dell'attività, in assenza di zonizzazione acustica da parte del Comune di Gela (CL), per le aree di rispettiva competenza, si recepiscono le valutazioni di



progetto ed i limiti imposti dalla la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, con particolare riferimento all’articolo 2, comma 4, che cita testualmente: restano ferme le altre definizioni di cui all'allegato A al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 1991;

Valori limite assoluti di immissione Leq in dBA

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 ÷ 22.00)	Notturmo (22.00 ÷ 06.00)
Tutto il territorio nazionale	70.0	60.0
Zona A (dec. min. 1444/68)	65.0	55.0
Zona B (dec. min. 1444/68)	60.0	50.0
Zona esclusivamente industriale	70.0	70.0

* Il comune di Gela non ha alcuna zonizzazione acustica

Per quanto non espressamente disciplinato con il presente provvedimento si rimanda ai contenuti del Piano di Monitoraggio e Controllo approvato da ARPA Sicilia.

Con riserva di applicazione dei regimi sanzionatori, ove previsti, e in riferimento a visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali dovuti per la configurazione autorizzata con il presente provvedimento, l’installazione non possiede (in quanto non previsti e/o non richiesti) altri titoli autorizzativi quali, a solo titolo di esempio, concessioni di tipo minerario, autorizzazione pozzi idrici, ecc.:

Art. 11 – OBBLIGHI di COMUNICAZIONE

La Società deve tenere presso la sede dell’impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all’art.190 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

La Società è anche tenuta all’obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell’art.189 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed all’utilizzo dei formulari di identificazione di cui all’art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Società deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall’art.193 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all’art.187 del d.lgs.152/2006 come modificato dall’art.15 del d.lgs.205/2010. La Società è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall’impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti.

Art. 12 – RUOLI e RESPONSABILITA’

Il Gestore dovrà produrre entro 90 giorni dal rilascio dell’AIA l’elenco e relativo cronoprogramma attuativo (esecutivo) degli interventi necessari per garantire il rispetto delle prescrizioni aggiuntive non presenti nel dispositivo AIA precedente e che sarà sottoposto a validazione anche in riferimento alla applicazione delle BAT di settore. Inoltre, prima dell’inizio delle operazioni di esercizio dell’attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà pervenire la seguente documentazione:

- garanzie fideiussorie così come previste dal d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e conformi all’Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, aggiornate agli indici ISTAT, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
- nominativo del responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell’Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa accettazione dell’incarico;
- accettazione dell’incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

Art. 13 – VOLTURA dell’AIA

Per voltura dell’AIA s’intende il trasferimento a titolo oneroso (ad es., Cessione d’Azienda o di un suo ramo, Affitto d’azienda o di un suo ramo, ecc.) da parte del Gestore (Volturante) a nuovo Soggetto Giuridico (Volturato) che compori, previa verifica delle capacità tecnico-economiche del Volturato, il trasferimento dei beni e dei benefici (ad es., autorizzazioni, concessioni, ecc., aree, impianti, ecc.) oggetto del presente provvedimento, il cui iter amministrativo prevede specifica istanza di parte a firma congiunta del Volturante e del Volturato e che deve concludersi con espresso provvedimento, anche con valenza di nuova autorizzazione.

Art. 14 – AGGIORNAMENTO dell’AIA - VARIAZIONI SOCIETARIE

Nel caso di modifica dell’assetto societario o gestionale dell’impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari



sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

L'aggiornamento dell'AIA potrà avvenire con espresso provvedimento su esplicita richiesta di parte.

Art. 15 – PATTI tra le Parti

Si approva il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art. 16 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii.

Art. 17 – ORGANI di VIGILANZA e CONTROLLO

Il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del d.lgs.152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia. Sono altresì individuati, ciascuno per i profili di propria competenza, i seguenti organi di Vigilanza e controllo: ARPA Sicilia, Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta (S.Pre.S.A.L.), Sindaco del Comune di Gela, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, Comandi di Polizia (Municipale, Provinciale, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.)

Art. 18 – MODALITA' DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07/5/2015 n.9.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente decreto sarà data notifica agli Enti coinvolti nel procedimento, tra cui il Comune di Gela, il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, l'U.T.G. - Prefettura di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, ARPA Sicilia (Catasto Rifiuti), ARPA Direzione Generale, ASP di Caltanissetta, Dipartimento dell'Ambiente, VVF di Caltanissetta, Genio Civile di Caltanissetta, IRF Caltanissetta, Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta, Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia.

Palermo, lì _____

Il funzionario

(dott. chim. Raffaele NICASTRO MAIORINI)

firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti d'Ufficio

Il Dirigente del Servizio

ing. Francesco ARINI